



Al Direttore Centrale per le Emergenze
Dott. Ing Marco GHIMENTI

Al Direttore Regionale VVF Toscana
Dott.Ing. Silvano BARBERI

Ai Comandanti VVF Toscana

Come tutti noi sappiamo la TOSCANA nell'ultimo periodo si è trovata a fronteggiare, oltre che il soccorso ordinario già notevole visto il periodo di vacanza e le temperature in atto, 2 maxi incendi boschivi,

Massarosa (LU) e Cinigiano (GR), che hanno comportato l'evacuazione di centinaia di persone e la distruzione di numerose abitazioni.

Non vi sono dubbi che siamo nell'ambito delle emergenze descritte e disciplinate dalla circolare EM1 in particolare il punto 1.2.7, descrive esattamente lo scenario sopra descritto e il coinvolgimento delle risorse necessarie a **Dirigere** ed **estinguere** tale emergenza.

La Politica gestionale della Direzione Toscana per come abbiamo sempre lavorato, sia in un recente passato sotto la gestione dell'ING. Romano e predecessori, che di fronte al pericolo di vita ed alla salvaguardia dei beni, voleva che si intervenisse nell'immediatezza e con il massimo dispositivo Regionale/Nazionale disponibile; concetti questi riportati sia nel DPR 64/2012 che nel Dlg 139/2006 ma quanto sta accadendo in Toscana nell'ultimo periodo non rispetta nessuna di queste Politiche.

Nelle emergenze sopracitate dalla Direzione Regionale Toscana sono state inviate risorse sicuramente non adeguate e sicuramente non quanto previsto dalla citata circolare EM1; non un modulo operativo AIB si è mosso in Regione, disposizioni di invio di singoli mezzi attrezzati, idonei allo scopo ci mancherebbe, e nella migliore delle ipotesi una o più squadre ordinarie si soccorso da comandi più prossimi.

Eppure di uomini e di mezzi ce ne era bisogno dato che sono state mobilitate risorse extra regione, come previsto, sotto la revisione del CON sono stati inviati i moduli operativi.

Purtroppo senza tener conto delle innumerevoli esercitazioni con scenari simili che tracciavano una linea diversa da quella tenuta in realtà, (ICS, Supporto management, moduli op sufficienti ad un recupero psicofisico idoneo per il tipo di intervento in atto, logistica) sembra quasi che quando serva che il famigerato BOTTONE ROSSO che tanto lo proviamo, SPARISCA dalle sedi.

Oltre a questo credo sia successo di peggio nella gestione interregionale, il Comando di Prato rimane con l'APS100 bloccato e non recuperabile nell'immediatezza. Il CT pratese decide di



lasciare 2 persone a presidio del mezzo. La squadra di Montemurlo rimane scoperta ed invece di coprirla con sue persone della centrale o ripristinare il dispositivo di soccorso facendo riferimento all' art79 del dpr 64/12 chiedono due persone alla Direzione che le invia dal Comando di Pistoia lasciando la sede di Montecatini (SD4) senza personale per il mezzo di appoggio di fatto declassandola temporaneamente a (SD3) in un periodo tranquillo in Toscana.

Su questo esiste perlomeno una nota per cui non si richiedono risorse per la copertura delle sedi ma solo per le emergenze in atto. Tra l'altro vorremmo capire la gestione fantasiosa ed a che titolo è stato inviato questo personale fuori provincia e in che modo gli verrà corrisposta la missione spettante.

Il personale sente sempre di più il distacco tra una DIRIGENZA impegnata sempre più in ambito burocratico che nelle gestioni tecniche del soccorso e delle risorse umane. Il senso d'abbandono nonostante la buona volontà del personale operativo è forte soprattutto quando vede la ns dirigenza impegnata a prendersi le pacche sulle spalle per esercitazioni su falsi interventi in cui virtualmente si mandano decine di risorse e la pura realtà dove la solita improvvisazione organizzativa viene sopperita dall'esperienza dei soliti operatori sul campo con uno sforzo che non dovrebbe essere richiesto a nessun lavoratore.

Quello che ci chiediamo è, ma per quanto ancora la DIREZIONE REGIONALE può agire in questo modo senza regole certe e senza controllo?

La TOSCANA, la sua storia, i suoi cittadini, i lavoratori non meritano tutto questo ci chiediamo cosa deve e potrà succedere ancora, prima che qualcuno seriamente intervenga.

Firenze 28/7/2022

Per la FPCGIL Toscana
Giancarlo Gori